



**AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE, REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA,
COMUNE DI TRIESTE, AGENZIA DEL DEMANIO, PROVVEDITORATO INTERREGIONALE
ALLE OO.PP. PER IL VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENINO ALTO ADIGE
e CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE**

VERBALE di INDIVIDUAZIONE della nuova DIVIDENTE DEMANIALE

**DELIMITAZIONE del DEMANIO MARITTIMO nel PORTO VECCHIO di TRIESTE
(art. 1 comma 618, 619 e 620 Legge 23 dicembre 2014 n. 190 – Legge Stabilità 2015)**

Visto l'art. 1 commi 618, 619 e 620 della Legge n. 190 del 23.12.2014 (Legge di Stabilità 2015) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29.12.2014 – Suppl. Ordinario n. 99 che così recita testualmente:

“618. Il Commissario di Governo per il Friuli Venezia Giulia, previa intesa con il presidente della regione Friuli Venezia Giulia e con il sindaco di Trieste, adotta, d'intesa con le istituzioni competenti, i provvedimenti necessari per spostare il regime giuridico internazionale di punto franco dal Porto vecchio di Trieste ad altre zone opportunamente individuate, funzionalmente e logisticamente legate alle attività portuali.

619. In conseguenza dei provvedimenti di cui al comma 618, le aree, le costruzioni e le altre opere appartenenti al demanio marittimo comprese nel confine della circoscrizione portuale, escluse le banchine, l'Adriaterminal e la fascia costiera del Porto vecchio di Trieste, sono sdemanializzate e assegnate al patrimonio disponibile del comune di Trieste per essere destinate alle finalità previste dagli strumenti urbanistici. Il comune di Trieste aliena, nel rispetto della legislazione nazionale ed europea in materia, le aree e gli immobili sdemanializzati e i relativi introiti sono trasferiti all'Autorità portuale di Trieste per gli interventi di infrastrutturazione del Porto nuovo e delle nuove aree destinate al regime internazionale di punto franco. Sono fatti salvi i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti di concessione di durata superiore a quattro anni in vigore, che sono convertiti, per la porzione di aree relative, in diritto di uso in favore del concessionario per la durata residua della concessione. Il presidente dell'Autorità portuale, d'intesa con il presidente della regione Friuli Venezia Giulia e con il sindaco di Trieste, delimita le aree che restano vincolate al demanio marittimo.

620. L'uso delle aree demaniali del Porto vecchio di Trieste e' disciplinato da apposito regolamento dell'Autorità portuale di Trieste, da emanare in esecuzione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera a), dall'articolo 8, comma 3, lettera h), e dall'articolo 13, comma 1, lettera a), della legge 28 gennaio 1994, n. 84.”

Visto il decreto legislativo 30.7.1999, n. 300 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO CHE:

- L'art. 32 C.N. e l'art. 58 del Regolamento per l'esecuzione del C.N. disciplinano le procedure di delimitazione del demanio marittimo, individuando la Capitaneria di Porto, l'Agenzia del Demanio e il Genio Civile OO.MM. quali soggetti preposti agli aspetti strettamente tecnici inerenti i loro compiti istituzionali;
- dalla data di entrata in vigore della Legge n. 190 del 23.12.2014, l'Agenzia del Demanio, con l'assistenza del personale della Capitaneria di Porto di Trieste, ha effettuato diversi sopralluoghi per l'accertamento dello stato di fatto delle aree comprese tra la sponda nord del canal Grande (vertice "V0") e lo spigolo del pilastro posizionato sulla strada di accesso (incrocio Via Miramare) alla località Barcola (vertice "V88");
- in ottemperanza alla sopracitata normativa e alla luce delle valutazioni scaturite dai sopralluoghi, durante le numerose riunioni svoltesi, si è concordato di procedere con l'individuazione, all'interno della circoscrizione portuale del Porto Vecchio, di un nuovo confine del demanio marittimo condiviso dalle Amministrazioni coinvolte, nelle more dell'adozione da parte del Commissario di Governo dei provvedimenti necessari a spostare il regime giuridico di punto franco;
- in data 23.04.2015, al fine di verificare in maniera inequivocabile che le aree a sud-ovest della spezzata proposta rispondessero ai requisiti specificati dal comma 619 della Legge n. 190 del 23.12.2014, l'Autorità Portuale di Trieste, la Capitaneria di Porto di Trieste, il Comune di Trieste, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno effettuato un sopralluogo congiunto nelle aree ricadenti nell'ambito del Porto Vecchio;
- a seguito delle verifiche di cui sopra, in data 28.04.2015 è stata condivisa e sottoscritta dai rappresentanti dell'Agenzia del Demanio, Autorità Portuale di Trieste, Capitaneria di Porto di Trieste, Comune di Trieste, Provveditorato Interregionale alle OO.PP. e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la planimetria contenente il tracciato concordato della dividente demaniale;
- nella settimana dall'11 al 15 maggio 2015, l'Agenzia del Demanio ha svolto, alla presenza dei funzionari del Comune di Trieste, le attività tecniche per l'identificazione dei vertici della spezzata e successivamente ha redatto una planimetria definitiva (*all. 1*) e le monografie dei nuovi vertici individuati da coordinate Gauss/Boaga (*all. 2*);
- gli elaborati, datati 22.05.2015 e condivisi con le Amministrazioni coinvolte tramite posta elettronica certificata, contengono il tracciato definitivo della dividente demaniale integrato con le necessarie e marginali correzioni apportate in sede di rilievo topografico e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Verbale;

SI APPROVA

mediante la sottoscrizione del presente Verbale, redatto in attuazione dello specifico art. 1 comma 619 L. 23.12.2014 n. 190, la nuova dividente demaniale marittima composta da 88 (ottantotto) vertici, così come evidenziata negli elaborati allegati al presente verbale (*all. 1 e 2*).

La suddetta spezzata definisce il nuovo confine tra gli immobili trasferiti al patrimonio disponibile del Comune di Trieste e quelli che appartengono al Pubblico Demanio Marittimo.

Resta inteso l'obbligo di adempimento da parte di tutte le Amministrazioni di quanto concordato nel Verbale di Accordo, che costituisce parte integrante del presente atto (all. 3).

La consegna al Comune di Trieste dei beni trasferiti avrà luogo nello stato di fatto e di diritto in cui gli stessi si trovano, con tutte le servitù attive, passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue, pertinenze e dipendenze, accessori, oneri, pesi, nonché con le garanzie previste dall'art.1 comma 619 della Legge n. 190 del 23.12.2014.

Al fine di procedere con la suddetta consegna, l'Agenzia del Demanio provvederà alle attività catastali di frazionamento, finalizzate all'esatta individuazione delle particelle assegnate al patrimonio disponibile del Comune di Trieste e necessarie per consentire all'Ente Civico la predisposizione delle successive domande di intavolazione presso l'Ufficio Tavolare di Trieste nonché delle istanze di voltura degli immobili iscritti al Catasto Edilizio Urbano ed al Catasto Terreni presso l'Agenzia dell'Entrate – Ufficio del Territorio.

Del che si redige in 9 esemplari il presente verbale che viene sottoscritto da tutti i rappresentati delle Amministrazioni seguenti:

- Per la Regione Friuli Venezia Giulia
La Presidente
On. Debora Serracchiani

- Per il Comune di Trieste
Il Sindaco
Roberto Cosolini

- Per l'Autorità Portuale di Trieste
Il Commissario
Zeno D'Agostino

- Per la Capitaneria di Porto di Trieste
Il Comandante in II C.V. (C.P.)
Natale Serrano

- Per il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige
Il Dirigente
Giorgio Lillini

- Per l'Agenzia del Demanio
Il Direttore
Roberto Reggi

Trieste, il 09.07.2015